

66-67, 72

Piano fluvio-glaciale di Gorfigliano

ubicazione

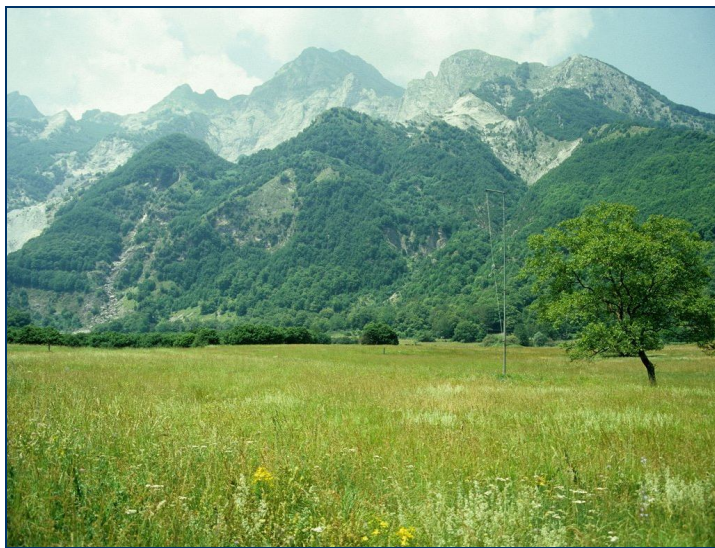
regione	Toscana
provincia	Lucca
comune	Minucciano
settore	Pisanino-Umbriana
toponimo/località	Gorfigliano

interesse

interesse scientifico	geomorfologia
interesse contestuale	paesaggistico, botanico
valutazione interesse	esemplificativo
grado interesse	regionale

stato di conservazione

attributo/condizione	discreto
rischio degrado naturale	non esistente
rischio degrado antropico	medio



descrizione geologica, naturalistica e paesaggistica

Il Piano di Gorfigliano è un ampio fondovalle di quasi 1,5 km di lunghezza e poco più di 500 m di larghezza massima, dove scorre il torrente Acqua Bianca, affluente di destra del fiume Serchio di Gramolazzo. La vasta superficie si trova tra le pendici nord-orientali del Monte Tontorone (1100 m) e il versante sud-orientale del Monte Calamaio (1040 m), a quote comprese nell'intervallo altimetrico di 650-700 m s.l.m.

Nel Würm, un ghiacciaio discendente dagli alti versanti del Pisanino-Cavallo-Tambura-Roccandagia, ha allargato il solco vallivo in un modo del tutto inconsueto per le Alpi Apuane, conferendogli un profilo trasversale nella tipica forma ad "U". Al ritiro della lingua di ablazione, si è qui formato un piccolo lago di sbarramento morenico, poiché le acque di fusione incontravano la chiusura, verso valle, di alcuni cordoni glaciali.

L'originale morfologia glaciale del Piano di Gorfigliano è stata ripresa e in parte modificata, nel Postglaciale, dai processi fluviali e gravitativi. Anche l'idrografia è stata fortemente condizionata dalle vicende morfoclimatiche che hanno segnato il passaggio dal Pleistocene superiore all'Olocene.

Il torrente Acqua Bianca non scorre più lungo l'asse centrale della valle, ma si trova completamente addossato al lato sud-orientale della stessa. Il fenomeno è dipeso dal più rapido accrescimento, nel Postglaciale, dei conoidi di deiezione di affluenti del lato nord-orientale della valle, che progressivamente hanno sospinto il corso d'acqua principale verso l'opposto margine. Indizi di questa traslazione del torrente Acqua Bianca sono leggibili in tracce di paleovalvei di particolare evidenza nell'area centrale del Piano di Gorfigliano, se non altrimenti scavati da affluenti di sinistra idrografica.

L'area mostra una situazione idrogeologica di non semplice lettura, poiché la diversa origine e granulometria dei depositi di fondovalle determina complesse circolazioni subalvee. Numerose sono le sorgenti lungo il perimetro del Piano di Gorfigliano, il cui acquifero sembra formato da depositi fluviali, fluvio-glaciali e glaciali, che poggiano su un substrato impermeabile costituito da Scisti sericitici del Cretaceo inferiore-Oligocene.

I ristagni e le acque debolmente fluenti favoriscono qui la formazione di piccole zone umide, dove trovano sviluppo una flora e una vegetazione di significativo valore geobotanico.

descrizione del grado di interesse

Il Piano di Gorfigliano è un geosito unico o quasi nel suo genere, se riferito al contesto territoriale apuano e toscano, poiché è il luogo che conserva – in termini più esemplificativi che rappresentativi – una vasta gamma di forme e depositi dipendenti dall'azione distinta o combinata, sincronica o diacronica, di processi morfogenetici glaciali, fluviali e gravitativi.